

Cari Amici del Serra Club,

All'inizio della Santa Messa di sabato, 21 marzo 2020, Papa Francesco ha voluto *“ricordare le famiglie che non possono uscire di casa”*. E ha manifestato la sua comprensione per loro, dicendo: *“Forse l'unico orizzonte che hanno è il balcone. E lì dentro, la famiglia, con i bambini, i ragazzi, i genitori...”*.

Come membri del Club Serra, condividendo con i nostri cari questo momento difficile, siamo chiamati a **pregare per le famiglie**, culla delle vocazioni.

Il nostro sguardo credente va oltre la *“casa”* e il *“balcone”*, e sa - anche nella fatica e nel dolore - **cogliere la vocazione di ciascuno** alla vita, alla fede, a un compito specifico nel mondo.

“La famiglia, con i bambini, i ragazzi, i genitori”, seppur provata in questa *“situazione inedita, in cui tutto sembra vacillare”* (Papa Francesco, Videomessaggio, 19 marzo 2020), è **comunità di chiamati**, che per ora *“non possono uscire di casa”*, ma per i quali Dio ha, dall'eternità, scritto un progetto di amore.

Vorremmo quindi, avere il coraggio del futuro e continuare a **pregare il Padrone della messe**, perché mandi operai nella sua messe.

Ma non solo. Mentre viviamo in questo periodo forme diverse di disagio - dal dramma del lutto, alle problematiche economiche e lavorative, all'isolamento doveroso per evitare la diffusione del contagio - vorremmo **unire la nostra sofferenza a quella di Gesù**, che contempliamo Crocifisso e Risorto.

Lo stile di fraternità, che caratterizza il nostro Club, ci unisce spiritualmente nell'invocazione e nell'offerta.

Vi ricordo tutti con grande affetto,

✠ Jorge Carlos Patrón Wong
Arcivescovo-Vescovo emerito di Papantla
Segretario per i Seminari